



AGENZIA SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Recazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abbo. post. ec. 20/Cart. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno IV, n. 30

venerdì 2 agosto 2002

IL NUOVO CONSIGLIO DELL'ANBI

Con la nomina dei membri prescelti tra gli esperti è stato completata l'elezione dei **componenti del Consiglio dell'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni**, rinnovato dall'Assemblea dell'11 luglio. Ne sono membri per il triennio 2002-2004:

Adragna Roberto
Baratta Bellelli Cecilia
Baratti Sergio
Bertolini Emilio
Bianchi Marino
Capaccio Francesco Paolo
Capetta Ivo
Casella Silvano
Dentesano Dante
Dottore Antonio
Gambacorta Michele
Gargano Massimo
Ghiro Alessandro
Giacinti Giuliana
Grossi Paola
Lobianco Arcangelo
Lo Manto Giuseppe
Lorenzi Massimo
Manno Grazioso
Marangoni Mariano
Marrazzo Gennaro
Martin Gianluigi
Masini Stefano
Milano Filippo Vito
Mori Mario
Pascale Alfonso
Pederzoli Massimiliano
Ridolfi Ismaele
Ridolfi Ugo
Rubbi Emilio
Russo Fulvio
Salvan Antonio

Sanciu Fedele
Sanna Paolo Terzo
Santini Enrico Giuliano
Sassone Nunzio Paolo
Schiefer Oswald

Villa Palmiro
Viora Vittorio
Zurlo Stanislao
E' stato altresì nominato il Collegio dei Revisori dei Conti di cui fanno parte:

Effettivi:

Busillo Vito (Presidente)
Calcagno Roberto
Taddei Marco

Supplenti:

Costa Alfonso
Talarico Flavio

Emilia-Romagna PRIMA CHE SIA EMERGENZA

Pur non segnalando la drammaticità della situazione vissuta nelle regioni meridionali ed insulari d'Italia, anche in Emilia Romagna ci si preoccupa del futuro irriguo, stante l'obsolescenza di molti impianti ed una minore piovosità, calata in un decennio del 20% (da una media di 730 millimetri nel periodo 1951-1990 ad una media di 584 millimetri nel periodo 1991-1999).

L'**Unione Regionale Bonifiche** indica, in non meno di 185 milioni di euro, le risorse necessarie all'ammodernamento della

rete irrigua consortile. Ecco le priorità: nella Pianura Bolognese (interessante i **Consorzi di bonifica Renana, Reno Palata e C.E.R.**, tutti con sede a Bologna), il completamento e l'estendimento del Canale Emiliano Romagnolo (spesa prevista: 50 milioni di euro); nell'Alto e Medio Ferrarese-Basso e Medio Ravennate (interessante i **Consorzi di bonifica I Circondario Polesine, Il Circondario Polesine S.Giorgio, Valli di Vecchio Reno**, tutti con sede a Ferrara; **Burana-Leo-Scoltenna-Panaro**, con sede a Modena; **Romagna Centrale**, con sede a Ravenna; **Romagna Occidentale**, con sede a Lugo, nel ravennate) l'adeguamento del sistema generale irriguo del Canale Circondariale e degli impianti di Valle Lepri e Fossi (investimento previsto: 35 milioni di euro), la ristrutturazione del sistema irriguo Santerno-Senio (investimento previsto: 5 milioni di euro), l'adeguamento degli impianti Bottegone, Castello e delle canalizzazioni consortili (investimento previsto: 17 milioni di euro); nella Media e Alta Pianura Parmense (interessante il **Consorzio di bonifica Parmense**, con

sede a Parma), l'adeguamento del sistema di canali S.Vitale e del sistema irriguo Spelta (spesa prevista: 21 milioni di euro); nella Piana Reggiana (interessante i **Consorzi di bonifica Bentivoglio-Enza e Parmigiana Moglia-Secchia**, con sede, rispettivamente, a Gualtieri, nel reggiano, ed a Reggio Emilia), l'adeguamento delle opere irrigue primarie e delle nuove derivazioni dai fiumi Secchia, Po ed Enza (investimento necessario: 40 milioni di euro); nella Pianura Piacentina (interessante i **Consorzi di bonifica Tidone-Trebbia e Bacini Piacentini di Levante** (con sede, rispettivamente, a Borgonovo Val Trebbia e Fiorenzuola d'Arda, in provincia di Piacenza), il recupero della capacità di invaso delle dighe di Mignano e del Molato, nonché l'adeguamento della rete di adduzione idrica. Tali priorità sono già inserite nel Programma Nazionale per l'Approvvigionamento Idrico in Agricoltura e lo Sviluppo dell'Irrigazione, elaborato dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, nonché già approvato dalla Conferenza Stato-Regioni; la sua dotazione finanziaria attuale è, però, assolutamente insufficiente.

Friuli-Venezia Giulia
**CHIAREZZA PRO-
GRAMMATICA**

Gestione dell'acqua e difesa del suolo: sono questi i principali compiti dei Consorzi di bonifica; ad affermarlo è l'ente con-

sortile Cellina-Meduna (con sede a Pordenone), intervenendo nel merito del nuovo progetto di legge regionale per il riordino del settore. Evidenziando come la proposta in discussione punti a snellire alcune procedure burocratiche, garantendo maggiore rappresentatività alla base consortile, nella nota si vuole evidenziare come non sia possibile prescindere dalle competenze accumulate negli anni dai Consorzi di bonifica, patrimonio, di cui altri enti, come le Province, non sono in possesso.

Veneto
**IMPEGNO DELLA
REGIONE**

La Giunta Regionale del Veneto ha stanziato 102 milioni e 747.000 euro per l'attuazione di interventi, relativi all'Obiettivo 2 del Docup 2000-2006, utilizzando la facoltà di promuovere, oltre al bando pubblico, anche la "regia regionale" per progetti di particolare interesse, tra cui quelli di tutela del territorio. In questo ambito (misura 4.2) si situano i progetti dei Consorzi di bonifica **Pedemontano Brentella di Pederobba e Pedemontano Sinistra Piave** (con sede, rispettivamente, a Montebelluna e Codognè, nel trevigiano), finalizzati ad ottimizzare l'utilizzo delle acque del fiume Piave, recuperandone contestualmente le caratteristiche dell'ecosistema.

Lazio
**MIGLIORA
L'EFFICIENZA
IRRIGUA**

E' un impianto di irrigazione a pressione, dotato di telecontrollo, quello che, da quest'anno, sta servendo il comprensorio irriguo Atina-Villa Latina-Picininisco; a realizzarlo il **Consorzio di bonifica Valle del Liri** (con sede a Cassino, in provincia di Frosinone), sostituendo così la vecchia rete a canalette. Il nuovo sistema permette l'esatta determinazione dell'acqua utilizzata da ciascun consorzio, che deve, infatti, essere autorizzato a dotarsi della chiave necessaria ad aprire l'idrante, indicato per l'irrigazione dei propri campi.

**LOBIANCO A
STREAM TV**

La conosciuta televisione satellitare italiana ha realizzato un'ampia intervista al Presidente **ANBI**, Arcangelo Lobianco, nell'ambito della trasmissione "Mondo Verde". Ne riportiamo alcuni stralci: "Da anni i Consorzi di bonifica si battono per la difesa idraulica di questo nostro Paese. ... Molti non sanno che la difesa idraulica serve a tutelare non solo le campagne, ma anche le città ... E poi quest'anno abbiamo una situazione drammatica: quella delle risorse idriche, la siccità; non solo gli agricoltori sono alle prese con questo problema, ma anche i cittadini ...



Al Governo chiediamo cose, che chiediamo da anni: una programmazione poliennale. Per quanto riguarda la difesa del suolo, abbiamo canali ed opere, che risalgono ai periodi in cui servivano solo i terreni agricoli; oggi servono anche le città. Abbiamo, quindi, bisogno di interventi straordinari, di rifare strutture; un compito che non spetta ai Consorzi, che, invece, provvedono alla manutenzione ordinaria. Per quanto riguarda la gestione idrica, dobbiamo trasformare la rete irrigua da *cielo aperto* a *tubata* per venire incontro a quello che oggi è il vero problema: il risparmio dell'acqua. Oltre a questo chiediamo, ancora una volta, di ripensare la politica degli invasi, perché ci sono zone, dove la siccità è ormai una questione *normale*. Al Sud bisogna trasferire l'acqua dal Nord e dal Centro; bisogna fare quelle, che noi chiamiamo, le *autostrade dell'acqua*. Chiediamo, ancora una volta, che nella politica per le infrastrutture ci siano anche finanziamenti e procedure rapide per le infrastrutture idriche e per la difesa del suolo.

... Gli agricoltori consumano, non sprecano l'acqua. L'acqua non serve ad aumentare quantità, ma qualità delle produzioni, soprattutto specializzate. I Consorzi di bonifica chiedono finanziamenti per sostituire le strutture

irrigue obsolete; in alcuni Consorzi si è arrivati alla carta magnetica per l'irrigazione. In agricoltura c'è stato un forte risparmio d'acqua negli ultimi anni, nonostante sia aumentata la superficie irrigata...

... La drammaticità della situazione di oggi non può essere risolta in pochi mesi. Oggi bisogna portare l'acqua là dove ce n'è bisogno... poi si deve por mano subito alle strutture. Bisogna attuare questo piano poliennale, che chiediamo da anni sia per la difesa idraulica che per l'irrigazione. Bisogna rivedere anche le procedure, che molte volte portano a pratiche lunghissime da parte delle Amministrazioni. Bisogna, insomma, trovare finanziamenti, accelerare le procedure e far sì che non si parli di questi problemi solo quando c'è l'emergenza. In Italia bisogna passare dalla *cultura del rattoppo* alla cultura della prevenzione; questi problemi vanno affrontati non solo quando manca l'acqua o c'è l'alluvione, ma soprattutto quando c'è tranquillità. Naturalmente tranquillità e serenità non significano perdere tempo!

Toscana
REPRIMERE
L'INEDUCAZIONE
AMBIENTALE

Un costruttivo impegno, nel contrastare il fenome-

no delle microdiscariche lungo fossi e canali, è stata chiesta dal **Consorzio di bonifica Versilia-Massaciuccoli** (con sede a Viareggio, in provincia di Lucca) a tutti i Sindaci del comprensorio ed al Presidente del Parco Naturale Migliarino San Rossore. Tale pratica, oltre ad inquinare il territorio, mina la sicurezza idraulica, ostruendo il regolare fluire delle acque ed obbligando l'ente consortile ad ulteriori spese per la pulizia; per questo si chiede la fattiva collaborazione degli organismi di vigilanza comunali, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni o protocolli d'intesa.

AGGIORNAMENTI
CONSORTILI

Il dott. Ugo Maltese è il nuovo Amministratore Provvisorio del **Consorzio di bonifica Ragusa-n.8**, con sede nell'omonima città siciliana. Ha cambiato, invece, sede il **Consorzio Irriguo di Chivasso**: resta nella cittadina torinese, ma presso il Centro Servizi Palazzo Einaudi, in Lungo Piazza d'Armi,6.

Buone vacanze!

